

ha chiesto che gli sia ridotta la tassa di ricchezza mobile e quella d'industria e commercio dalle quali si dice ingiustamente gravato.

La Giunta ha considerato che una simile domanda non è nè di sua competenza normale, nè della Camera, tanto più che dall'incarto non risulta che al Chiofalo sia stato negato alcuno dei mezzi che la legge consente ai singoli contribuenti per far valere i loro diritti quando siano ingiustamente gravati, perciò la Giunta delle petizioni propone l'ordine del giorno puro e semplice, su questa petizione.

**Presidente.** Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito le conclusioni della Giunta delle petizioni, che sono per l'ordine del giorno puro e semplice.

(Sono approvate).

Viene ora la petizione del signor Rossi Giovanni e di moltissimi altri membri della Federazione dei cacciatori italiani che chiedono venga presto discussa la legge unica contenente le disposizioni per l'esercizio della caccia, e sia in essa stabilita la tassa sulle bandite, già proposta col disegno di legge dell'onorevole Compans, e riprodotta in quello della Commissione presieduta dall'onorevole Chiaradia.

Ha facoltà di riferire su questa petizione l'onorevole Pala.

**Pala, relatore.** Il presidente della Società dei cacciatori italiani e parecchie migliaia di altri cacciatori, hanno fatto domanda alla Camera perchè sia portata in discussione la legge che regola l'esercizio della caccia e stabilisca la tassa sulle bandite.

Dire l'importanza di questa legge tanto per i rapporti fra proprietari e cacciatori, quanto nell'interesse ben inteso dell'agricoltura, è dire cosa già detta le moltissime volte.

Quasi in ogni Sessione della Camera, con interrogazioni, con interpellanze, tutti hanno riconosciuto la necessità che una legge regolativa dell'esercizio della caccia sia portata a termine.

Poco tempo fa il sotto-segretario di Stato per l'agricoltura, rispondendo ad analoga interrogazione, aveva dato assicurazione che una legge su questa materia è allo studio; di conseguenza sia per l'utilità d'una legge

intesa a dirimere gravi conflitti fra proprietari e cacciatori, sia per le varie promesse fatte, la Giunta delle petizioni conclude che la petizione sia inviata al ministro di agricoltura.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura.

**Picardi, ministro di agricoltura e commercio.** Accetto l'invio, perchè sicuramente la materia è degna di considerazione. È vero che il diritto di petizione è illimitato, ma è anche vero che il contenuto della petizione, intorno alla quale ha riferito l'onorevole Pala, costituisce una vera partecipazione ai lavori parlamentari, un formale invito al ministro di presentare una legge. Ma, a prescindere da questa considerazione, se volessi rispondere con parole che contentino nella forma e non soddisfino nella sostanza, direi che son pronto a presentare la legge. Ma siccome credo che la miglior politica sia quella di dire la verità, così io dico, anche per esperienza personale, che questa legge è una delle più difficili a studiare e presentare al Parlamento; e dico questo per esperienza personale, poichè ebbi l'onore di far parte dell'ultima Commissione che studiò la legge sulla caccia: legge, che non potè mai venire all'onore della discussione. Il che prova, non la impotenza del Parlamento a deliberare o la poca premura del potere esecutivo nel presentare la legge ma la difficoltà vera, che è in *re ipsa*, quella difficoltà, che molte leggi trovano in Italia, cioè la difformità degli interessi fra le varie regioni d'Italia, poichè i cacciatori, se sono romani, per legge sulla caccia intendono una cosa, se toscani, un'altra, se lombardi un'altra ancora più diversa, e allora il conciliare questi vari interessi in un'unica legge è tal cosa, che supera le forze umane e parlamentari.

Ad ogni modo io dico che questa materia non isfuggirà alla considerazione del Ministero di agricoltura, il quale, con tutte le riserve possibili ed immaginabili, ne farà oggetto di proposte al momento che stimerà più opportuno.

**Presidente.** Non essendovi osservazioni e nessuno chiedendo di parlare pongo a partito le conclusioni della Giunta per l'invio al Ministero d'agricoltura, industria e commercio di questa petizione.

(Sono approvate).